



del sistema di controllo interno e in caso siano rilevate anomalie, di valutare l'adeguatezza dei piani di azioni correttive predisposti dalla dirigenza, informandone gli organi interessati;

d) Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che attesta l'adeguatezza delle procedure amministrative contabili, affinché queste garantiscano idonee comunicazioni di carattere finanziario;

e) Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n.231 del 2001, che vigila sull'adeguatezza e sull'effettiva attuazione del modello organizzativo;

f) Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, che attua il disposto della L. n.190 del 2012 e dei D. Lgs. n. 33 del 2013 e n. 39 del 2013.

Nell'anno 2015, l'Internal Auditing ha svolto la sua attività sulla base del processo di *risk self-assessment* realizzato nell'anno 2014. Inoltre, vi è stato un significativo impegno per il crescente numero di esposti e di specifiche richieste da parte dei Organi Anas.

In applicazione delle apposite "Linee Guida per il Coordinamento delle attività di compliance audit", approvate dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014, sono state avviate, nell'anno 2015, attività di coordinamento con le strutture deputate ad effettuare controlli di secondo livello.

L'unità di Internal Auditing, nella propria relazione annuale, ha rappresentato l'assenza di carenze tali da inficiare la complessiva



BILANCIO INTEGRATO 2015

validità del sistema dei controlli interni; tuttavia, ha accertato che l'architettura di gestione del processo di contenzioso necessita ancora di adeguamenti finalizzati al rafforzamento del sistema dei controlli e ha evidenziato alcuni punti di attenzione tra cui:

- in tema di coordinamento della gestione del sistema di qualità, le "difficoltà di gestire sistematicamente il controllo sull'esecuzione dei lavori con l'aiuto degli strumenti di qualità";
- in ordine alle attività dell'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza, sul calcolo degli oneri della sicurezza;
- sulla generale necessità di redigere nuove procedure, integrare o modificare quelle esistenti, nei processi di a) controllo dei materiali utilizzati nei lavori, b) gestione della sicurezza nei cantieri, c) selezione, assunzione e gestione del personale.

Alla luce delle informazioni ricevute e preso atto delle attività svolte e di quelle in corso, il Collegio raccomanda che la Società prosegua nell'implementazione delle procedure, in particolare inerenti il contenzioso, il controllo degli appalti, il controllo della qualità dei lavori e dei materiali impiegati dalle imprese appaltatrici, la gestione della sicurezza dei cantieri, nonché nel rafforzamento della cultura aziendale sul rispetto delle stesse procedure. Tutto ciò assume maggior rilievo in considerazione delle significative modifiche dell'assetto organizzativo. Le recenti vicende giudiziarie, richiedono un sistematico rafforzamento delle procedure relative alle aree aziendali maggiormente a rischio di commissione di reati corruttivi.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le periodiche relazioni



dell'Organismo di Vigilanza (OdV), riguardanti sia le attività di aggiornamento del "Modello Organizzativo" e delle relative procedure, sia quelle di monitoraggio del rispetto del modello stesso.

La Società ha adottato un piano di prevenzione della corruzione avente durata triennale (2015-2017), aggiornato nei termini di legge con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.1.2016, per il triennio 2016-2018. Il Collegio, in più occasioni, ha segnalato l'importanza di valutare in tempi brevi l'adeguatezza dei presidi per la mitigazione dei rischi e di dotare il responsabile delle risorse e dei mezzi necessari stante la rilevanza di ANAS come stazione appaltante. La Società dovrà dare attuazione alle modifiche legislative introdotte con il recente D.Lgs. 97/2016.

#### SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Nell'ambito del periodico scambio di informazioni con il revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale ha preso atto che è stata effettuata l'analisi dei rischi e del grado di affidabilità dei processi inerenti il sistema amministrativo-contabile. Inoltre, per alcune voci di bilancio ritenute significative, sono state avviate verifiche documentali e analisi dei conti che le compongono, al fine di individuare eventuali tematiche rilevanti per il bilancio. Il revisore legale dei conti ha altresì rappresentato di aver svolto le procedure di verifica finalizzate alla gestione dei rischi di revisione e completate le verifiche documentali e di operatività dei controlli.

La relazione annuale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, resa ai sensi della L. n.262 del 2005, pur



registrando un complessivo miglioramento del sistema amministrativo-contabile di ANAS, sia in termini di disegno procedurale, che in tema di accuratezza e di adeguatezza dei controlli, evidenzia il permanere di alcune criticità ed aree di miglioramento: gestione del contenzioso, ciclo attivo licenze per accessi, concessioni e del recupero crediti, ciclo passivo lavori e ciclo passivo dei beni e servizi, diritti di accesso al sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio Sindacale raccomanda che la Società persegua una costante azione di affinamento, monitoraggio e sviluppo del sistema procedurale aziendale, in coerenza con i cambiamenti organizzativi realizzatisi dal 2015.

#### SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE SUL LAVORO

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'attuazione del Modello Organizzativo e Gestionale per la prevenzione dei reati in materia di Sicurezza e Tutela della Salute sul Lavoro, prevista dall'art. 30 del D. Lgs. n. 81 del 2008, attraverso le informazioni ricevute, dalle quali risulta il permanere di carenze segnalate in precedenza. Il Collegio ha raccomandato anche al nuovo management di porre in essere i necessari provvedimenti per la loro risoluzione. Rilevando, tuttavia, che sono in corso attività i cui effetti si dispiegheranno in tempi non immediati, il Collegio sollecita la loro celere attuazione e, nelle more, l'opportunità di realizzare attività immediate, volte, comunque, alla mitigazione dei rischi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

#### MAGGIORI FATTORI DI RISCHIO - CONTENZIOSO

Dalla relazione al bilancio emerge, come per gli anni precedenti,





che tra i maggiori fattori di rischio operativo della Società vi è quello dei contenziosi. Nei documenti di bilancio è specificato che sussistono numerosi contenziosi dalla cui definizione potrebbero nel futuro derivare ulteriori oneri, rispetto a quanto già riflesso nel bilancio, al momento non oggettivamente quantificabili, tali da potenzialmente richiedere l'intervento dell'Azionista.

Il Collegio ha costantemente richiesto informazioni sulla gestione del contenzioso e sul suo andamento.

Dalla relazione del Dirigente Preposto, viene confermato il persistere di aree che richiedono interventi di miglioramento: a) sulla carenza di formali istruzioni operative che rendano omogenee, oggettive e tracciabili le attività e i flussi informativi delle diverse funzioni coinvolte nel processo del contenzioso. Ciò con particolare riferimento ai criteri di valutazione del rischio di soccombenza nelle cause passive, anche mediante il supporto di idonei dati storici e statistici. Il Dirigente Preposto segnala, inoltre, alcune inadeguatezze del sistema informativo ICA, che gestisce le pratiche del contenzioso e che, non essendo integrato con il sistema SAP, richiede da parte dell'Amministrazione un considerevole intervento di natura manuale di verifica e monitoraggio per la determinazione dei rischi da riflettere in bilancio e per l'elaborazione di situazioni contabili.

Il Collegio rileva che la Società, nell'articolazione della Direzione Legale, è stata interessata da significativi cambiamenti strutturali, pertanto, nella gestione del contenzioso, raccomanda la celere reingegnerizzazione del processo, in coerenza con la redazione di



BILANCIO INTEGRATO 2015

una nuova procedura aziendale sui criteri di valutazione dei rischi di  
soccombenza e con il previsto rilascio del nuovo sistema ICA.

Tutto ciò in modo da attuare un adeguato coordinamento tra le strutture che seguono il complesso processo del contenzioso e da garantire il corretto flusso informativo.

Infatti, la valutazione dell'entità del "Fondo rischi contenzioso" è basata sull'alimentazione del sistema ICA e sulla stima analitica della rischiosità del contenzioso giudiziale e stragiudiziale effettuata dalle strutture competenti. Nel Fondo rischi sono presenti tutti gli oneri potenziali derivanti dal contenzioso stimato probabile e le risultanze di una valutazione, ove possibile analitica, delle riserve sui lavori su strade non in concessione, mentre in nota integrativa è fornita una informazione sulle passività potenziali relative al contenzioso valutato con il livello di rischio possibile.

Non è imputato al "Fondo rischi contenzioso" il contenzioso riguardante le strade in concessione ANAS, che, secondo i criteri di valutazione adottati, viene iscritto tra le immobilizzazioni, quale incremento di valore delle opere, solo una volta rilevati l'esito del contenzioso e il relativo costo. Tale contenzioso, tuttavia, deve trovare adeguata copertura nell'equilibrio fonti-impieghi.

Al 31 dicembre 2015, nel prospetto fonti-impieghi, il complesso delle fonti di finanziamento ammonta a 21,38 miliardi di euro e il complesso degli impieghi per lavori a 17,84 miliardi di euro, cui si aggiunge l'ammontare delle risorse già pagate per contenzioso su lavori, pari a 2,33 miliardi di euro, e gli importi stimati per far fronte agli



oneri futuri di contenzioso sui lavori, quantificati sulla base del rischio probabile di soccombenza (in sede giudiziale e stragiudiziale) in 1,04 miliardi di euro. Si tratta della stima riferita alle passività potenziali derivanti dal contenzioso probabile e all'onere stimato su riserve lavori non da Contraente Generale, fatti salvi gli oneri da Contraente Generale quantificabili, perché riferiti a proposte transattive in corso relative a riserve iscritte precedentemente alla L. n. 106 del 2011. Da ciò deriva che il prospetto dell'equilibrio fonti-impieghi nell'anno 2015 si chiude con un saldo positivo di 170 milioni di euro.

La Relazione sulla gestione segnala che "... La situazione di sostanziale equilibrio finanziario accertata al 31 dicembre 2015 è destinata a modificarsi nel breve periodo. Infatti, tenuto conto dell'esiguo margine di fine esercizio, il verificarsi di imprevedibili maggiori oneri connessi al contenzioso, il cui rischio è valutato come improbabile e quindi non quantificabile, potrebbe comportare una condizione di non equilibrio, a fronte della quale appare necessario per la Società, come evidenziato nei precedenti esercizi, poter fare affidamento su un adeguato supporto finanziario da parte dell'Azionista, ovvero sullo stanziamento di ulteriori fondi a ciò specificatamente destinati ...".

L'importo citato per gli oneri da contenzioso sui lavori strade in concessione, pari a 1,04 miliardi di euro, comprende: a) stima dei contenziosi giudiziali con il sistema ICA; b) stima dei contenziosi stragiudiziali - incluse le riserve - sulla base di una valutazione analitica, ovvero in base ad una percentuale di soccombenza

19

BILANCIO INTEGRATO 2015



statisticamente calcolata su una serie storica; c) importo residuo del lodo arbitrale relativo ai lavori della società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.; d) importo residuo dei lodi arbitrali Contraenti Generali Anas.

Non sono incluse negli oneri da contenzioso del prospetto fonte impieghi le residue riserve dei Contraenti Generali, in quanto la Società le ha considerate non valutabili in base al grado di soccombenza.

#### Piano deflazione contenzioso-fonti di finanziamento

Il Consiglio di Amministrazione di Anas ha deliberato, a novembre 2015, l'adozione di un piano straordinario di deflazione del contenzioso per definire, con il massimo livello di presidi e controlli, il contenzioso giudiziale e stragiudiziale pendente, nonché le posizioni relative alle riserve iscritte in fase di esecuzione dei lavori, di varianti di progetto e di richieste risarcitorie, con esclusione delle riserve appostate dai contraenti generali di Quadrilatero.

Anas per far fronte al piano di deflazione del contenzioso ha avanzato all'Azionista e al Vigilante la richiesta di utilizzare consistenti disponibilità finanziarie risultanti dalla realizzazione di alcune opere.

Dagli approfondimenti effettuati dal Collegio è emerso che:

- anche per l'esercizio 2015 è confermato l'equilibrio del prospetto fonte-impieghi con l'adozione dei medesimi criteri assunti nell'esercizio precedente per la valutazione del contenzioso;
- la richiesta di risorse necessarie al piano di deflazione del contenzioso non appare la conseguenza di una situazione di squilibrio, bensì l'individuazione del fabbisogno destinato a fare fronte alle forme





di definizione anticipata mediante transazioni previste dal piano stesso. Le risorse di copertura del contenzioso riportate nel prospetto fonte-impieghi (pari a circa 1,04 mld di euro) potranno realizzarsi solo negli anni, a mano a mano che si concluderanno i lavori in corso e che si attiveranno le opere non ancora avviate, ancorché finanziate;

• l'equilibrio del prospetto fonte-impieghi è da intendersi come complessivo e prospettico, contenendo anche la stima di economie e ribassi d'asta futuri, oltre che di oneri d'investimento non ancora conseguiti su opere finanziate e non ancora attivate. In tal senso, le risorse indicate nel prospetto fonte-impieghi per la copertura del contenzioso non sarebbero disponibili in tempi compatibili con la realizzazione di soluzioni transattive.

Il Collegio raccomanda che:

- 1) deve costituire elemento essenziale di valutazione la convenienza economica per la Società di procedere a transazione con esborso immediato delle risorse, piuttosto che la conclusione del contenzioso negli anni, in relazione all'evoluzione dei giudizi in corso;
- 2) andrebbe contestualmente rappresentata all'Azionista e al Vigilante, l'effettiva disponibilità delle risorse individuate, anche su lotti funzionali, rispetto al completamento dell'intera opera a cui gli stessi si riferiscono ed a possibili fabbisogni aggiuntivi, anche futuri, ad essa connessi.

ATTUAZIONE DISPOSIZIONI NORMATIVE, MISURE CONTENIMENTO DELLA SPESA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione delle disposizioni normative che hanno interessato ANAS, anche in materia di



## BILANCIO INTEGRATO 2015

contenimento della spesa pubblica e non ha rilevato inadempimenti.

In particolare, sul rispetto dei limiti alle assunzioni con contratti a tempo indeterminato e con contratti flessibili, la relazione al bilancio fornisce tutti gli elementi informativi utili.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 20 del D.L. n. 66 del 2014, che prevede la riduzione dei costi operativi nell'esercizio 2015 in misura non inferiore al 4% dei corrispondenti costi del conto economico del bilancio di esercizio 2013, la Società ha attestato di aver attuato i risparmi di spesa raggiungendo l'obiettivo di contenimento dei costi operativi dato dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'applicazione dell'art. 13 del D.L. n. 66 del 2014 in materia di limiti al trattamento economico dei manager pubblici e che il compenso previsto per il Presidente, ai sensi del terzo comma dell'art. 2389 del c.c., risulta in linea con il tetto retributivo annuo riconoscibile.

Il Collegio ha preso atto della "Relazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n.166" presentata all'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio annuale per rendere informativa ai sensi dell'art. 4 del Decreto MEF 166/2013.

La Società ha proseguito nell'applicare le norme previste dal D.L. n. 78 del 2010, dal D.L. n. 95 del 2012, dalla L. n. 228 del 2012, dal D.L. n. 101 del 2013 e dal D.L. n. 66 del 2014, riguardanti il contenimento di spese per consumi intermedi, spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, spese per mobili ed arredi,



spese per autovetture, spese per locazione e manutenzione degli immobili.

Quanto sopra risulta dalla relazione sulla gestione, sezione 3.B, paragrafo 3.3, "Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.".

A seguito di modifiche introdotte dal D.L. n.101 del 2013 all'art. 60 del D. Lgs. n. 165 del 2001, l'ANAS, da ottobre 2014, è tenuta a trasmettere al MEF il Conto Annuale del costo del lavoro; tale trasmissione risulta essere stata effettuata nei termini e con le modalità prescritte anche con riferimento al consuntivo dell'anno 2015.

L'ANAS ha prodotto un separato documento, allegato al bilancio, denominato "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31/12/2015", in adempimento di quanto disposto dalla L. n. 196 del 2009 e relativi provvedimenti attuativi, che si compone di:

- conto consuntivo in termini di cassa;
- nota illustrativa delle voci del consuntivo in termini di cassa;
- verifica di coerenza con il rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario redatto secondo i principi OIC è allegato al bilancio di ANAS.

La Società non ha ritenuto di predisporre il Rapporto sui risultati sulla base del Piano degli indicatori, in quanto ha interpretato il D.M. 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE.

La redazione del conto consuntivo in termini di cassa è stata effettuata sulla base delle "regole tassonomiche" specificate dal DM 27.3.2013, integrate mediante stime ragionevoli o specifici criteri di ripartizione sulla base delle indicazioni ministeriali, in quanto il piano



BILANCIO INTEGRATO 2015

dei conti ANAS prevede l'utilizzo di conti del tutto peculiari non previsti dal DM, ad esempio quello per i "Fondi in gestione". La spesa è stata articolata in missioni ed in programmi. Per l'adozione della missione si è fatto riferimento al bilancio dello Stato. La missione individuata è quella 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica", all'interno della quale sono stati identificati quattro programmi specifici che meglio rappresentano le attività realizzate da ANAS. Ai fini della individuazione della classificazione COFOG di II livello ed a seguito dell'analisi dei gruppi COFOG di II livello associati alla missione 014 "Infrastrutture Pubbliche e Logistica", è stato ritenuto opportuno associare i 4 programmi individuati alla classificazione COFOG 04.5 (Affari Economici-Trasporti).

In attuazione delle disposizioni previste dall'art. 16 del D. Lgs. 91/2011, sono stati emanati il D.M. 27 marzo 2013 e la relativa circolare ministeriale 35/2013, la Società ha predisposto il Budget 2016-2018 nella forma contabile di cui all'Allegato 1 del citato D.M., accompagnato da una relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale, ha verificato l'adempimento di quanto previsto dalla citata norma e con apposita relazione, ai sensi dell'art.2, punto 4 del D.M. 27 marzo 2013, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti previsionali.

#### CONTRATTO DI PROGRAMMA 2016-2020 - PIANO INDUSTRIALE

Per quanto riguarda l'attività di investimento, a valere sui finanziamenti aggiuntivi previsti dalla legge di stabilità per l'anno 2015, nonché l'attività di manutenzione ordinaria della rete in gestione,





il Collegio segnala che tali attività sono regolate con il contratto di programma 2015 il cui iter autorizzativo si è recentemente concluso, con la registrazione della Corte dei Conti del 10.5.2016 del decreto interministeriale MIT-MEF di approvazione. Il Collegio, continua a segnalare all'Azionista e al Ministero vigilante, come nella relazione precedente, la lunga durata del processo di approvazione del contratto (oltre un anno), tempo che, di certo, influisce negativamente sull'efficienza delle attività di investimento; il Collegio prende atto che, ai sensi della Legge di Stabilità 2016, il contratto di programma deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile, per essere sottoposto al Ministero concedente, ha una durata quinquennale, dal 2016 al 2020 e non più annuale; esso prevede la definizione di un corrispettivo annuale da corrispondere ad Anas a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere sulla base di un piano pluriennale di opere e di un programma di servizi sulla rete stradale. Nel documento sono stabiliti standard qualitativi e priorità, cronoprogramma di realizzazione degli interventi, eventuali sanzioni per inadempimenti e modalità di verifica da parte del MIT. Il documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Anas recepisce (in forma di anticipazione) aspetti che devono essere precisati nel decreto interministeriale MIT-MEF attuativo del c.d. "Fondo Unico", fondo nel quale confluiranno tutte le risorse a qualunque titolo destinate ad Anas.

Il Consiglio di Amministrazione di Anas ha deliberato il Piano Strategico di Anas 2016-2020, i cui obiettivi sono stati identificati sinteticamente in:



- autonomia finanziaria; separazione societaria, organizzativa e contabile dei due business presidiati (attività core e di mercato); valorizzazione degli asset aziendali;
- accelerazione degli investimenti, riduzione del contenzioso e valorizzazione della ricerca sui materiali;
- incremento della qualità a presidio della rete garantendo continuità territoriale alla rete in gestione, recuperando il debito di manutenzione pregresso ed efficienza nelle attività di manutenzione.

#### REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato in data 28 giugno 2016 la relazione in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; pertanto esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data. Sono stati effettuati quattro richiami di informativa, cui il Collegio Sindacale rinvia.

La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla gestione (sulla base delle procedure indicate dal principio di revisione SA Italia n.720B) è coerente con il bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427 n.16 bis), nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio, sono stati riportati tra le "Altre informazioni" i corrispettivi spettanti nell'anno 2015 alla Società di Revisione.

#### GARA REVISIONE

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio di ANAS S.p.A. chiuso



al 31 dicembre 2015 viene a scadenza l'incarico di revisore legale dei conti affidato alla Società RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.. L'Assemblea della Società è quindi chiamata a deliberare sul conferimento - per il triennio 2016 - 2017 - 2018 - delle attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati di Anas ex art. 2409 bis c.c., compresa la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, la revisione contabile delle branch estere, la revisione contabile limitata della relazione semestrale, la revisione limitata della sezione di sostenibilità inclusa nel bilancio integrato, la revisione del sistema della contabilità analitica e la verifica della corretta predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa ex DM 27.3.2013.

Il Collegio Sindacale, tenuto a presentare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, una "proposta motivata" per il conferimento del citato incarico, al fine di consentire l'assunzione della relativa delibera assembleare ha svolto, a partire da luglio 2015 con il supporto delle strutture deputate di Anas, la necessaria attività istruttoria conclusasi con la pubblicazione del relativo bando di gara il 29 dicembre 2015. L'esito della procedura di gara, recentemente conclusa, è stato acquisito dal Collegio e tradotto nella proposta motivata destinata ad essere presentata all'Azionista in sede di Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, e preso, altresì, atto della relazione del revisore legale dei conti, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso



al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio segnala che, in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio, viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale. Si invita il Socio a provvedere in merito.

Roma, 28 giugno 2016

Il Presidente del Collegio Sindacale

dott.ssa Alessandra dal Verme

BILANCIO INTEGRATO 2015